

Salomone Reinach ¹⁾ descrisse una figura femminile di steatopige trovata in una grotta di Mentone, che per le forme esuberanti e la sporgenza singolare dell'addome appartiene al gruppo delle steatopige.

Flienders Petrie, Morgan ed altri ammettono anche per l'età neolitica l'esistenza di una razza steatopige. Lo stesso R. Virchow, in una conferenza fatta ad Innsbruck ²⁾, ammise che nei tempi preistorici abbia potuto penetrare dall'Africa in Francia una razza con la steatopigia, simile a quella che trovasi ancora nell'Africa Meridionale.

Si deve però tener conto di un altro fatto prima di accettare simile conclusione. Le donne ottentote e boschimane presentano una particolarità nella struttura degli organi genitali che non si riscontra nelle statuette ora descritte, ed è il così detto *grembiale*, che fu illustrato con splendidi disegni dalla missione francese che studiò nel principio del secolo scorso le regioni australi ³⁾. Le piccole labbra si sviluppano in modo così esagerato che pendono fra le coscie per la lunghezza di oltre quindici centimetri.

Tale deformità degli organi genitali manca nelle statue di avorio dell'età paleolitica e non osservasi neppure nelle figure femminili dell'età neolitica: per questo semplice fatto dobbiamo cercare altre ragioni che spieghino queste particolarità fisiologiche ed anatomiche che rendono tanto diverso il profilo di queste statue dalla donna comune. Erano artisti troppo abili quelli che scolpirono le statuette femminili descritte dal Piette e da Salomon Reinach per supporre che essi copiando dal vero non dovessero riprodurre la forma caratteristica degli organi femminili che si associa alla steatopigia.

Un'altra grave difficoltà è l'enorme estensione geografica che dovrebbe darsi a questa razza steatopige. Tale obiezione fu già fatta dall'Hoernes quando disse: "non si vorrà probabilmente ammettere che dappertutto dove si trovano figure steatopige abbia effettivamente abitato una popolazione che avesse tale caratteristica", ⁴⁾. Esclusa l'esistenza di donne della razza boschi-

¹⁾ SALOMON REINACH, *Statuette de femme nue découverte dans la grotte de Menton*, "L'Anthropologie", IX, 1898, pag. 27.

²⁾ "Mitth. Anthr. Gesellsch.", Wien, Bd. XXIV, 1894, pag. 135.

³⁾ PERON et LESUEUR, *Observations sur le tablier des femmes Hottentotes*, "Bulletin de la Société Zoologique de France", 1888, vol. 8, pag. 15.

⁴⁾ HOERNES, *op. cit.*, pag. 192. ALBERT MAYR, *Die Vorgeschichtlichen Denkmäler*, "Abhandl. der phil. Clas. der K. Bayrischen Ak. d. Wissenschaft.", München, XI Bd., 1901.